

L'INCONTRO SULLA SCIENZA DELLA SOSTENIBILITÀ

È tempo per la comunità scientifica italiana di discutere ed approfondire i motivi d'interesse nella Scienza della Sostenibilità, anche in vista della Terza Conferenza Internazionale, denominata ICSS 2012, che si terrà in Arizona dal 20 al 23 febbraio 2012.

A tale scopo il CIRPS organizza una doppia giornata di studio a Valmontone, vicino Roma, nella sede residenziale del CIRPS, invitando a partecipare i membri delle comunità scientifiche italiane operanti nel settore o interessati a partecipare a questo processo innovativo. Obiettivo è raccogliere tutti i contributi settoriali che possono confluire nello sviluppo della Scienza della Sostenibilità, anche attraverso la presentazione di casi studio che mostrino ed approfondiscano possibili percorsi orientati alla soluzione di problemi di sostenibilità, il coinvolgimento attivo dei diversi settori (ricerca, politica, business, società civile) e l'approccio *"problem driven/solution oriented"*. Tutto ciò si propone di avviare una fase costituente di organizzazione di un network permanente degli operatori italiani del settore, da collegare in maniera organica al Network internazionale.

Le aree culturali di riferimento individuate dal Comitato Scientifico ed Organizzativo sono:

- ✓ [Aspetti metodologici ed epistemologici](#)
- ✓ [Gestione sostenibile delle risorse e interazione uomo-natura](#)
- ✓ [Innovazione e tecnologie per la sostenibilità](#)
- ✓ [Governance e regolazione per la sostenibilità](#)
- ✓ [Programmi formativi e ruolo dell'Università nella transizione verso la sostenibilità](#)

La presentazione delle aree si trova nell'allegato "Sessioni SSI 2011"

All'appuntamento è chiamata la comunità scientifica e della ricerca, accademica e non. L'incontro avrà una durata di un giorno e mezzo. Si inizierà alle ore 14,00 di giovedì 13 ottobre con i saluti istituzionali e a seguire la presentazione di alcune relazioni ad invito, che faranno il punto sullo stato attuale della Scienza della Sostenibilità ed introdurranno i temi oggetto della discussione.

La mattina del 14 ottobre i partecipanti saranno divisi in quattro Gruppi, ciascuno dei quali affronterà una delle aree individuate, producendo al termine della mattinata un documento sull'argomento. A questo proposito ciascun partecipante dovrà specificare nella Scheda di adesione in allegato in quale Gruppo di Lavoro intende partecipare. All'interno di ciascun Gruppo ci sarà spazio per un confronto anche sulla quinta ed ultima area, "Programmi formativi", che avrà dedicata alle ore 14,00 una tavola rotonda in sessione plenaria.

Durante i lavori di ciascun Gruppo e della Tavola Rotonda ci sarà spazio per alcuni interventi programmati. Gli interessati dovranno inviare alla Segreteria organizzativa

Con il patrocinio di:

(ssitalia2011@gmail.com) titolo e breve abstract dell'intervento, indicando anche il relativo Gruppo di Lavoro. Il contributo non dovrà superare i 10 minuti di tempo e potrà essere accompagnato da un massimo di 4 slides, se necessarie.

Nel pomeriggio del secondo giorno i *Rapporteur* di ciascun Gruppo illustreranno i risultati della discussione avuta in mattinata e i partecipanti saranno chiamati ad un'approfondita discussione collegiale su ciascun documento e sui temi in generale, con l'**intento finale di definire un "piano d'azione" per future collaborazioni.**

PREMESSA ALL'INCONTRO

Nata come risposta alla preoccupazione di gestire le risorse naturali e l'impatto dell'uomo su di esse, in modo da garantire la sopravvivenza del sistema a vantaggio delle generazioni future, la sostenibilità è stata all'inizio affrontata come una componente dell'ambientalismo. Presto ci si è resi conto, però, che per riuscire a rendere le interazioni uomo-natura armonizzate nel loro continuo sviluppo, occorre che i cambiamenti tali da richiedere un approccio molto più ampio, perché in gioco c'era il concetto stesso che abbiamo di natura, energia, economia e di conseguenza di etica, democrazia e giustizia sociale.

È così che il concetto originario di sostenibilità si è espanso passando dall'agricoltura sostenibile, dalla bioarchitettura e dai sistemi integrati di trasporto alla salute sostenibile, alle energie rinnovabili, alle economie resilienti e alle democrazie partecipative.

Il concetto che ne è derivato in realtà è diventato talmente ampio che il significato esatto di "sostenibilità" non è sempre chiaro per tutti i soggetti. Spesso, infatti, viene usato con significati e concetti diversi o troppo parziali.

Il concetto di sostenibilità deve focalizzarsi sui processi che sono alla base dei diversi sistemi, delle integrazioni necessarie e degli indicatori da utilizzare per monitorarne l'evoluzione considerando non solo gli aspetti fisici e biologici, ma anche gli elementi sociali ed economici. Il sistema va conosciuto nella sua struttura ipercomplessa; bisogna capire quali risultati determina un'azione, come risponde l'insieme. In questo concetto integrato di sostenibilità, che comporta una sostanziale fusione delle conoscenze, dei programmi e dei risultati, prende vita la "Scienza della Sostenibilità", una nuova area scientifica, una delle avanguardie più importanti dell'attuale ricerca scientifica internazionale.

La "Scienza della sostenibilità" è una sfera di *conoscenza interdisciplinare guidata dai problemi concreti* che cerca di facilitare interventi che promuovono una prosperità condivisa e riducono la povertà nel rispetto della protezione dell'ambiente. Questa sfera di conoscenza è *definita dai problemi che affronta piuttosto che dalle discipline che usa*. Essa è costruita dal convergere delle molteplici discipline delle scienze naturali, sociali, mediche

2

Con il patrocinio di:



e ingegneristiche, dalle professioni e dai campi di esperienze concrete negli affari, nel governo e nella società civile.

La sua formalizzazione è recente ed il suo processo di formazione e strutturazione in attuazione.

È evidente quindi che le Università hanno un ruolo importante nella costruzione della Scienza della sostenibilità, sia per la loro funzione di ricerca (con lo studio integrato di indicatori, il monitoraggio, il raccordo delle informazioni e l'analisi delle complesse interazioni uomo-natura), sia per la funzione nell'educazione dei cittadini di oggi e di domani.

Molti Centri di ricerca ed Università nel mondo, soprattutto USA e Giappone, hanno cominciato da tempo a discutere sulle caratteristiche e proprietà della Scienza della Sostenibilità, impostando corsi di formazione ai vari livelli.

Tuttavia la grande varietà di temi affrontati, metodologie usate e la diversità di approcci espone lo studio della sostenibilità a un rischio di frammentazione e dispersione. Per questo motivo, tra le Università ed i Centri attivi si è sentita la necessità di creare un Network Internazionale di Centri di ricerca (www.infss.org) e, come primo passo, organizzare un incontro con cadenza annuale/biennale nel corso del quale confrontarsi sugli avanzamenti della Scienza della Sostenibilità.

Il CIRPS è stato coinvolto sin dall'inizio in questo impegnativo processo ed ha avuto l'incarico di ideare ed organizzare la *Second International Conference on Sustainability Science* (denominata ICSS 2010: www.icss2010.net), che si è tenuta a Roma dal 23 al 25 giugno 2010. Alla Conferenza hanno partecipato oltre 250 ricercatori da tutto il mondo, con il contributo importante di amministratori pubblici e di responsabili di imprese; sul podio si sono avvicendati alcuni tra i principali attori di questa nuova iniziativa mondiale, che hanno trattato alcuni tra i principali temi, in particolare:

- ✓ *From complex thinking to transformational change: Epistemological and methodological challenges for sustainability science*
- ✓ *Solution-Oriented/Trans disciplinary research for sustainable development*
- ✓ *Innovation for Sustainability: toward a Sustainable Urban Future*
- ✓ *Global Sustainability Governance*
- ✓ *Sustainability Science education*
- ✓ *Synthesis, cross-cutting Issues and future of Sustainability science*

In questo piano di ristrutturazione della conoscenza scientifica, si è chiarito come la centralità del ruolo delle università vada di pari passo con la necessità di coinvolgere in un processo di co-produzione di conoscenza e buone pratiche i diversi stakeholders, includendo quindi la società civile, i decisori politici e il mondo dell'industria, non trascurando gli esponenti dei Paesi in via di sviluppo. L'elemento della co-produzione di teoria e pratica è emerso come un elemento fondamentale della Scienza della Sostenibilità.

Con il patrocinio di:

Per questo, durante i lavori di ICSS 2010 si sono tenuti due Panel (“*Industry and Academia for a transition towards Sustainability*” e “*People to Science to People: experiences from civil society*”), che hanno visto la partecipazione di numerosi rappresentanti della società civile e dell’industria a livello internazionale.

Il premio Nobel per l’economia Elinor Ostrom ha iniziato la Conferenza Internazionale con il monito “Non aspettate, agite”. “Ogni singola persona, con i suoi comportamenti d’acquisto, può fare molto – ha spiegato –. Per troppo tempo abbiamo depauperato il sistema ambiente. Bisogna invertire l’attuale paradigma con una forma alternativa di modello di sviluppo e nel fare questo abbiamo un’enorme responsabilità rispetto alle nuove generazioni: solo una nuova cultura può renderle consapevoli. Un pilastro fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è il rapporto tra scienza e decisori politici. Una politica ambientale può essere imposta dall’alto sulla base di evidenze scientifiche che, se lette in prospettiva di *political ecology*, possono spesso risultare strumentali, oppure all’altro estremo si trovano moltissime decisioni che impattano sui sistemi naturali e che non tengono conto degli studi scientifici necessari”.

La Scienza della Sostenibilità cerca di superare questa dialettica attraverso un uso attento e rigoroso della transdisciplinarietà, col fine di tenere conto di diverse prospettive che derivano da ambiti di ricerca opposti. Il rapporto tra scienza e decisori politici presenta una serie di elementi complessi che richiedono una riflessione approfondita.

Un altro aspetto caratterizzante la Scienza della Sostenibilità, secondo la definizione contenuta nel Rapporto “*Our Common Journey: A transition towards Sustainability*” (National Research Council’s – NRC – Board on Sustainable Development in 1999), è la funzione di supportare la transizione verso la sostenibilità, “*from complex systems thinking to transformational change*”.

Secondo questa agenda “*The research community needs to complement its historic role in identifying problems of sustainability with a greater willingness to join with the development and other communities to work on practical solutions to those problems*”.

4

Con il patrocinio di:



PROGRAMMA DELL'INCONTRO

13 ottobre 2011

ore 12,00

Arrivo dei partecipanti a Valmontone

ore 13,00

Pranzo a buffet

ore 14,00 Saluto istituzionale

Invitati e in attesa di conferma:

Dott. Corrado Clini (DG ministero dell' Ambiente);

Prof. Luigi Frati (Rettore La Sapienza Università di Roma);

Prof. Marco Mancini (Presidente CRUI);

Prof. Giovanni Puglisi (Presidente CNI-UNESCO);

On. Nicola Zingaretti (Presidente Provincia di Roma);

On. Renata Polverini (Presidente Regione Lazio)

ore 14,40 Inizio dei lavori

Relazione introduttiva (*Dott.ssa* Francesca Farioli)

ore 15,00

Relazioni:

1. “Aspetti metodologici ed epistemologici” – Prof. Lucio Biggiero e Dott.ssa Serenella Sala;
 2. “Gestione sostenibile delle risorse e interazione uomo-natura” – Proff. Stefano Grego e Vincenzo Naso;
 3. “Innovazione e tecnologie per la sostenibilità” – Proff. Mauro Gatti e Fabio Orecchini;
- Domande

ore 17,00

Break

ore 17,30

Relazioni:

4. “*Governance* e regolazione per la sostenibilità” – Proff. Claudio Cecchi e Massimiliano Montini;
 5. “Programmi formativi e ruolo dell'educazione e della comunicazione nella transizione verso la sostenibilità” – Dott.ssa Michela Mayer
- Domande

ore 19,30

Chiusura dei lavori

ore 20,00

Cena/evento

Con il patrocinio di:

14 ottobre 2011

ore 9,00

Attività dei Gruppi di lavoro in sessioni separate

ore 11,00

Break

ore 11,30

Attività dei Gruppi di lavoro in sessioni separate

ore 12,30

Pranzo a buffet

ore 14,00

Tavola rotonda: "Programmi formativi e ruolo dell'Università nella transizione verso la sostenibilità"

ore 16,00

Break

ore 16,30

Discussione plenaria

ore 18,30

Chiusura dell'Incontro

6

L'evento avrà luogo nelle sale del Palazzo Doria Pamphilj di Valmontone. Un servizio di bus-navetta sarà attivo per il trasporto dei partecipanti dalla stazione FS di Valmontone al Palazzo.

Quota di iscrizione:

La quota di iscrizione per i partecipanti esterni al Centro comprende la partecipazione ai lavori, i coffee break e pranzi di lavoro, il pernottamento in strutture ricettive della zona e copia della documentazione scientifica prodotta, ed ammonta ad **€150,00** (centocinquanta), da versare sul **cc.n. IT0300200805227000401368857** intestato all'**Associazione ICSS 2010**, l'Organismo della International Conference on Sustainability Science (ICSS) che cura l'organizzazione dell'*Incontro*, in collaborazione con il CIRPS Sapienza Università di Roma ed il CIRPS Consortium.

Per i Membri CIRPS (Ordinari, Associati e personale amministrativo) è prevista una riduzione del 50% sulla quota di partecipazione, che pertanto ammonterà a **€75,00** (settantacinque).

Per coloro che non intendono usufruire del pernottamento, la quota ammonterà a **€90,00** (novanta), ed **€45,00** (quarantacinque) per i Membri CIRPS.

Per completare l'iscrizione è necessario compilare l'apposita scheda di iscrizione e inviarla all'indirizzo e-mail ssitalia2011@gmail.com

Il termine massimo per l'iscrizione è il 25 settembre 2011.

Con il patrocinio di:

Coordinamento Segreteria Organizzativa:

Prof. Ugo Troya CIRPS- Sapienza Università di Roma

Contatti: tel. (+39) 06 46204020

Fax: (+39) 06 46204050

Sede: Piazza S. Pietro in Vincoli 10- 00184 Roma

e-mail: ssitalia2011@gmail.com

Comitato Scientifico

Coordinamento:

Dr.ssa Francesca Farioli

Contatti: (+39) 3402364487 e (+39) 06 46204022

e-mail: francesca.farioli@uniroma1.it

Prof. Stefano Grego

Contatti: (+39) 3493502464 e (+39) 0761 357246

e-mail: grego@unitus.it

Membri del Comitato:

Alberto Basset (Università del Salento)

Lucio Biggiero (Università dell'Aquila)

Claudio Cecchi (Sapienza Università di Roma)

Francesco Fantozzi (Università di Perugia)

Francesca Farioli (Sapienza Università di Roma)

Carlo Fresa (Università di Macerata)

Mauro Gatti (Sapienza Università di Roma)

Stefano Grego (Università della Tuscia)

Silvia Macchi (Sapienza Università di Roma)

Michela Mayer (esperta in Science Education and Sustainable Education)

Andrea Micangeli (Sapienza Università di Roma)

Massimiliano Montini (Università degli Studi di Siena)

Vincenzo Naso (Sapienza Università di Roma)

Fabio Orecchini (Università Telematica "Guglielmo Marconi")

Serenella Sala (European Commission - Joint Research Centre)

Enrico Todisco (Sapienza Università di Roma)

Leonardo Varvaro (Università della Tuscia)

Collegamento con il Network Internazionale:

Dr.ssa Francesca Farioli (Sapienza Università di Roma)

Prof. Fabio Orecchini (Università Telematica "Guglielmo Marconi")

Info: ssitalia2011@gmail.com; www.cirps.it

Con il patrocinio di: